

Un milione per la ricerca sul sole

DISTINZIONE / L'IRSOL di Locarno confermato quale istituto di ricerca di importanza nazionale. L'Istituto affiliato all'USI può contare su strumenti di osservazione di assoluta avanguardia.

Sotto l'albero l'Istituto ricerche solari Aldo e Cele Daccò (IRSOL) di Locarno si ritrova un bel regalo: il Dipartimento federale dell'economia, dell'istruzione e della ricerca (DEFR), dopo un'approfondita valutazione, gli ha infatti confermato lo status di infrastruttura di ricerca di importanza nazionale, che detiene dal 2013. Di conseguenza all'IRSOL, oggi affiliato all'Università della Svizzera italiana (USI), è stato accordato un finanziamento di un milione di franchi da utilizzare sull'arco dei prossimi quattro anni. La

Il sostegno finanziario sarà utilizzato per proseguire gli studi scientifici sul magnetismo solare

decisione del DEFR si basa sulla raccomandazione del Consiglio svizzero della scienza (CSS). Il CSS ha valutato favorevolmente i risultati ottenuti dall'IRSOL negli anni precedenti e i piani per il prossimo periodo di finanziamento.

Osservare, simulare e capire

Il supporto finanziario, già concesso negli anni scorsi, permetterà all'Istituto di proseguire i propri studi nell'ambito della fisica solare, con gruppi di ricerca sia teorica, sia sperimentale e con strumenti di osservazione all'avanguardia, come lo spettropolarimetro denominato ZIMPOL. Oggetto di ricerca dell'Istituto locarnese è il campo magnetico del sole: studiare, comprendere, simulare e osservare il magnetismo solare permetterà di migliorare le possibilità di previsione del meteo spaziale e delle tempeste geomagneti-

che. Si tratta, specifica la nota stampa diramata dall'USI, di fenomeni potenzialmente molto dannosi per la tecnologia, dalla quale ormai dipende in modo critico tutta la civiltà umana, e il cui pericolo è purtroppo spesso sottovalutato. Nel tempo, sotto la direzione dapprima di Michele Bianda e oggi di Svetlana Berdyugina, l'IRSOL si è affermato come centro di ricerca di prestigio internazionale, contribuendo a far conoscere il Locarnese non soltanto per il sole desiderato dai turisti, ma anche per quello che appassiona gli astrofisici.